

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1429 del 05 settembre 2017

**Approvazione della modifica al Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009, relativa alla nuova classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione - quadriennio 2010-2013, di cui alla Direttiva 2000/60/CE e D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del PTA. DGR n. 97/CR del 10/10/2016.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si approva la modifica al Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009, relativa alla nuova classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione, prevista dalla direttiva 2000/60/CE e dal D. Lgs. n. 152/2006 e con le modalità stabilite dal DM n. 260/2010; classificazione già approvata con DGR n. 407 del 7/04/2016. Si tratta di una modifica non sostanziale del Piano di Tutela delle Acque, prevista dall'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del PTA; si procede dopo la conclusione della consultazione pubblica e dopo l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 19 c. 6 e art. 28 della L.R. 33/85.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La direttiva 2000/60/CE (Water Framework Directive -WFD) fonda l'approccio alla tutela e gestione delle acque su alcuni cardini, tra i quali si richiamano la definizione degli obiettivi di qualità ambientale e l'utilizzo di indicatori biologici e morfologici, oltre che chimici, per la valutazione dello stato dei corpi idrici. Le disposizioni della direttiva riguardano i seguenti corpi idrici: acque superficiali interne, acque sotterranee, acque di transizione, acque marino-costiere.

La definizione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione si basa sui principi e sulle disposizioni della WFD e del D.Lgs. n. 152/2006 che ha recepito la Direttiva e del successivo D.M. n. 260/2010 che ha fornito i nuovi criteri tecnici per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), che da anni esegue il monitoraggio delle acque marino-costiere e di transizione del Veneto nel rispetto delle normative vigenti, ha prodotto una relazione, inviata alla Regione Veneto con prot. n. 65847 del 01/07/2015, che comprende la classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione del Veneto relativa al quadriennio 2010-2013, presentata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La valutazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione è riferita al quadriennio 2010-2013, data la necessità di accorpate i monitoraggi effettuati nel 2013 a quelli del triennio 2010-2012, anche ai fini di allineare i cicli di monitoraggio con i periodi considerati nella classificazione delle acque dei rispettivi bacini idrografici.

La classificazione dello stato di un corpo idrico è data dalla classificazione dello stato ecologico secondo le 5 classi indicate nel D.M. 260/2010 e dalla classificazione dello stato chimico secondo le 2 classi indicate nel D.M. succitato.

I corpi idrici delle acque di transizione del Veneto, individuati come significativi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sono 8 lagune costiere e 5 foci fluviali a delta.

I corpi idrici marino-costieri del Veneto individuati come significativi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono 6, di cui 4 strettamente costieri compresi entro 2 miglia nautiche (3704 m) dalla costa e 2 cosiddetti "marini", che si estendono dal limite esterno dei corpi idrici costieri fino a 1 miglio oltre la linea di base antistante Venezia.

Stante l'urgenza di pervenire al primo aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, è stato necessario approvare con DGR n. 407 del 07/04/2016 la classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione, avviando nel contempo, con la medesima deliberazione, la consultazione pubblica, aperta a Enti e ad altri soggetti pubblici e privati che consentisse la partecipazione attiva di tutte le parti interessate e la raccolta di eventuali suggerimenti, osservazioni e informazioni, in analogia con quanto già fatto per la classificazione delle acque superficiali correnti e lacustri e delle acque sotterranee.

Allo scadere dei termini per la presentazione di osservazioni non sono pervenuti contributi.

Secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 6 e art. 28 della L.R. 33/1985 e dall'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009, il quale stabilisce le modalità procedurali per le modifiche ed adeguamenti al Piano di Tutela delle Acque, si è inviato, con DGR n. 97/CR del 10/10/2016, il documento di classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione nel quadriennio 2010-2013, così come approvata con DGR n. 407 del 07/04/2016, alla competente Commissione Consiliare per acquisire il parere.

La Seconda Commissione Consiliare si è espressa favorevolmente a maggioranza con parere n. 138 del 20 aprile 2017.

Si ritiene pertanto concluso l'iter richiesto e si propone l'approvazione della modifica al Piano di Tutela delle Acque (PTA) relativamente alla nuova classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione - quadriennio 2010-2013, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del PTA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009, successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 c. 3 del Piano di Tutela delle Acque;

VISTO il D.M. n. 260/2010;

VISTO l'art. 19 c. 3 e c. 6 e l'art. 28 della L.R. n. 33/85;

VISTA la nota ARPAV prot. n. 65847 del 01/07/2015;

VISTA la DGR n. 407 del 07/04/2016;

VISTA la DGR n. 97/CR del 10/10/2016;

VISTO il parere n. 138 della Seconda Commissione Consiliare espresso favorevolmente a maggioranza nella seduta del 20 aprile 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di prendere atto della nuova classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione - quadriennio 2010-2013, come approvata con DGR n. 407/2016 e presentata nella relazione in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare, per quanto in premessa esposto, premessa che fa parte integrante del presente provvedimento, la modifica al Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009, relativamente alla nuova classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione - quadriennio 2010-2013, prevista dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del PTA;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.